

Adesione delle chiese protestanti fiorentine al presidio per ricordare le vittime della strage razzista di Piazza Dalmazia del 13 dicembre 2011

Il 13 dicembre 2013 segna il triste anniversario della strage razzista di Firenze nella quale furono assassinati Modou Samb e Mor Diop e feriti in modo grave Sougou Mor, Mbenghe Cheikh e Moustapha Dieng. In particolare il giovane Moustapha non potrà più parlare né muoversi perché un proiettile gli ha devastato gola e spina dorsale.

Le nostre chiese aderiscono al presidio organizzato a Piazza Dalmazia Firenze per non dimenticare. Quello che è avvenuto l'anno scorso è un frutto avvelenato dell'odio razzista che comunque serpeggia ancora oggi sotto molte forme nel nostro paese, qui dove la diversità diventa tanto spesso disparità e il rispetto dei diritti della persona, privilegio.

Noi crediamo e affermiamo con forza la **necessità di un cambiamento** e crediamo che la strada per questa trasformazione debba passare per il rinnovamento radicale delle coscienze per giungere fino al nostro parlamento ed oltre.

Noi chiediamo che nelle leggi e nei cuori si affermi che pur nelle nostre unicità, **noi siamo tutti uguali**: uguali di fronte a Dio, uguali gli uni di fronte agli altri, uguali di fronte alla legge, quando questa è veramente rispettosa dei diritti di tutti, nessuno escluso.

Noi siamo convinti che **non esista un uomo o una donna clandestini** e che i Centri per l'identificazione e l'espulsione dei cittadini migranti debbano essere definitivamente chiusi e che, a chi ha espiato in questi luoghi colpe inesistenti, vada chiesto ufficialmente scusa.

Tutti abitiamo il mondo per un tempo. Tutti e ciascuno/a, dal primo vagito, abbiamo **il diritto e il dovere di accogliere ed essere accolti**. Ogni violenza fisica, verbale, legislativa va bandita.

La memoria del macabro evento dell'anno scorso rappresenta un monito e uno sprone a **non rassegnarci e a contrastare con la forza creativa della nonviolenza ogni disparità**, ad essere voce di chi è ancora costretto a nascondersi e di chi ha diritto, proprio come noi, di sentirsi al sicuro.

*La Chiesa avventista del 7° giorno
La Chiesa cristiana evangelica battista
La Chiesa evangelica metodista
La Chiesa evangelica valdese*

Chiesa Avventista del 7° Giorno– via del Pergolino 1, Firenze - Pastore Saverio Scuccimari s.scuccimarri@avventisti.it

Chiesa cristiana evangelica battista – Borgo Ognissanti 4, Firenze - Pastora Anna Maffei – anna.maffei@ucebi.it

Chiesa evangelica metodista – via de' benci 9, Firenze– Pastora Alison Walker – revalison@btinternet.com

Chiesa evangelica valdese – via Micheli 21 Firenze – Pastore Pawel Gajewski – pgajewski@chiesavaldese.org

APPELLO

13 dicembre 2011 | 13 dicembre 2012

PER RICORDARE
MODOU SAMB E MOR DIOP

Il 13 dicembre di un anno fa in Piazza Dalmazia furono assassinati Modou Samb e Mor Diop; furono feriti in modo grave Sougou Mor, Mbenghe Cheikh e Moustapha Dieng (che non potrà più essere autosufficiente).

Nell'appello che come cittadini e cittadine senegalesi facemmo per invitare la Firenze antifascista e antirazzista a reagire a tale crimine dicemmo con chiarezza che non si trattava del gesto isolato di un folle ma del frutto orrendo di un clima diffuso di intolleranza e di ostilità nei confronti dei migranti, degli stranieri, dei "diversi", un clima alimentato da leggi, provvedimenti, ordinanze mirate a colpire, a reprimere, a perseguire chi non rientrava nello schema "ordine e sicurezza" prescritto dalle forze dominanti. Ed in cui i veleni razzisti si intrecciavano strettamente con i germi estremamente pericolosi dei vecchi e dei nuovi fascismi.

Ebbene, dodici mesi dopo, non molto è cambiato.

Non vi è stata quella reazione corale che avrebbe dovuto mobilitare tutte le energie e le risorse positive, tutte le forze culturali, sociali, politiche che hanno come baricentro la Costituzione, tutti gli anticorpi ai veleni razzisti e fascisti presenti nella società italiana.

Ancora oggi sono ancora in vita strutture indegne di un Paese civile come i CIE, continuano a morire in mare profughi e richiedenti asilo che cercano di raggiungere le coste italiane, non vengono prese in considerazione le proposte di legge per dare il voto ai migranti e la cittadinanza ai figli d'immigrati che nascono in Italia, restano in vigore normative come quella denominata Bossi-Fini, nè sono scomparse le ordinanze securitarie che avevano avuto larga diffusione a livello comunale.

E Casa Pound, dal cui ambito proveniva l'assassino di Piazza Dalmazia, prosegue nelle sue vergognose imprese: l'ultima, di qualche giorno fa, l'interruzione violenta di un incontro (e di una festa) a Pontedera, per l'attribuzione della cittadinanza onoraria alle figlie ed ai figli dei migranti nate/i in quel comune.

I pericolosi rigurgiti fascisti e nazisti non sono peraltro una prerogativa italiana, ma un morbo che si sta diffondendo in altri Paesi europei (vedi Alba Dorata in Grecia).

Per questo vogliamo ricordare, sul luogo dell'atto criminoso, i nostri fratelli assassinati.

Si tratta di un ricordo che ci vedrà stringerci insieme, noi e tutte/i coloro che vorranno essere con noi, vicino alla lapide in Piazza Dalmazia con i loro nomi, ma anche dell'occasione per rinnovare l'impegno, rendendolo più efficace, a cambiare le normative che alimentano l'intolleranza ed il razzismo, a contrastare i fascismi risorgenti, avvertendone finalmente tutta la pericolosità, a costruire un clima diverso - di apertura, di accoglienza, di solidarietà.

Per una città ed un Paese civili, in cui non siano più possibili atti come quelli di un anno fa.

ASFC

(Associazione dei Senegalesi di Firenze e Circondario)

Sulla base di questo appello

ci ritroveremo

giovedì 13 dicembre 2012 alle ore 17 in piazza Dalmazia.

Hanno già dato la loro adesione al presidio per ricordare Modou Samb e Mor Diop la CGIL, l'ARCI, l'ANPI, la Rete Antirazzista.

ANOLF Firenze, Associazione Transafrica Sviluppo – onlus, Cospe, FLC Cgil Firenze e Toscana, Libere Tutte – Firenze, Gruppo Emergency Firenze, Rete Primo Marzo e Comitato Primo Marzo Firenze, ass. Kalambeno (Bo), CARC – Federazione Toscana, Libera Toscana, Socialismo Rivoluzionario, gruppo di acquisto 'Gassolotto', Istituto Ernesto De Martino, ass. Anelli Mancanti

adesioni individuali: Anna Luppi, Francesca Moccagatta, Don Andrea Bigalli

Inviare le adesioni all'appello a

kebeazu@hotmail.com

oppure a

assoc.deisenegalesifirenze@yahoo.com